IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino – IST
Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - DUVRI

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, integrato con D. Lgs. 106/2009)

PARTE 1

AZIENDA COMMITTENTE

IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino – IST – Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro

AZIENDA APPALTATRICE

SERVIZITALIA

OGGETTO APPALTO

GESTIONE SERVIZIO LAVANOLO, MAGAZZINO ECONOMALE, DPI

x **DUVRI PRELIMINARE**

Si ringrazia il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento per la condivisione del modello del DUVRI

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

	RUOLO	NOMINATIVO	FIRMA
COMMITTENTE	Datore di Lavoro Committente - DLC	Dr. M. Barabino	
	Responsabile Unico del Procedimento - RUP		
	Responsabile Servizio Istruttore - SI	Dr.ssa S. Rizzuto	
	Responsabile Servizio Gestore - SG	Prof. G. C. Icardi	
	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Dr. D. Sossai	
IMPRESA APPALTATRICE OPERE / SERVIZI	Datore di Lavoro Appaltatore - DLA		
	Responsabile Servizio Prevenzione Protezione	…	
	Referente operativo di zona - Responsabile Cantiere		

Il presente documento sarà allegato al contratto - Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall'Appaltatore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Genova, lì 13/2/14

SOMMARIO GENERALE

PARTE 1 – INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.	PREMESSA	4
2.	RIFERIMENTI DEL COMMITTENTE	6
3.	CLAUSOLE CONTRATTUALI IN MATERIA DI SICUREZZA	7
3.01	Norme antinfortunistiche e di sicurezza	
3.02	Prescrizioni	
3.03	Coordinatore della Ditta Appaltatrice	
4.	POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE	
4.01	Fattori di interferenza e di rischio specifico	
4.02	Misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare i rischi dovuti ai fattori di interferenza	8
4.03	Costi relativi alla sicurezza per eliminare i rischi da interferenze	
5.	INFORMAZIONE SUI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA	
5.01	Struttura Organizzativa	
5.02	Documento di Valutazione dei Rischi	9
5.03	Piano di Emergenza Evacuazione	
5.04	Aree e ambienti di lavoro	10
5.05	Rischi ambientali	12
5.05.01	*Rischio biologico*	
5.05.02	*Rischio chimico*	14
5.05.03	*Rischio di esposizione a piombo*	15
5.05.04	*Rischio di esposizione ad amianto*	
5.05.05	*Rischio da sostanze cancerogene*	
5.05.06	*Rischio da radiazioni ionizzanti*	16
5.05.07	*Rischio da radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici*	
5.05.08	*Rischio incendio*	
5.06	Zone a rischio specifico	17
5.07	Impianti	18
5.08	Prescrizioni varie	19
5.09	Circolazione interna	20
5.10	Infortuni	
5.11	Procedura per i casi di emergenza	21
6.	MODALITA' DI COOPERAZIONE FRA DIVERSI APPALTATORI	22
7.	AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	

PARTE 2 – PARTE SPECIFICA PER L'APPALTO

1.	PREMESSA E DATI SPECIFICI DELL'APPALTO	2
2.	FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO SPECIFICO	3
3.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA	6
4.	COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE	14
5.	ELENCO ALLEGATI (esterni al DUVRI)	17
	Allegato 1 - Dichiarazione di possesso dei requisiti tecnici-professionali	
	Allegato 2 – Rischi Fisici: Radiazioni Ionizzanti – Non ionizzanti	
	Allegato 3 - Verbale di sopralluogo/riunione di cooperazione e coordinamento	
	Allegato 4 – Nota informativa sui rischi presenti in IRCCS per la Salute e la Sicurezza	
	Allegato 5 – Piano di Emergenza Evacuazione (Ex AOU. San Martino)	
	Altri Allegati	

PARTE 1

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. PREMESSA

Gli interventi di personale esterno (ditte esterne appaltatrici di servizi, lavori, forniture o lavoratori autonomi non dipendenti, ecc.) presso l'IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino - IST - Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro, successivamente indicato con l'acronimo "IRCCS", comportano interferenze con l'attività ordinaria, con possibilità di rischi aggiuntivi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.
Le misure di prevenzione e protezione atte a eliminare o ridurre al minimo questo tipo di rischi vanno pertanto definite caso per caso, ma in generale sono di tre categorie:

- misure che presuppongono la necessità di attività di cooperazione e coordinamento tra l'IRCCS e gli appaltatori e tra gli appaltatori stessi (incontri e riunioni per stabilire accordi sulle modalità e gli orari di svolgimento delle attività appaltate, sulla base del contenuto dei contratti);
- misure che presuppongono lo svolgimento di attività di informazione e formazione dei lavoratori delle ditte appaltatrici o dei lavoratori autonomi in riferimento a misure di prevenzione e protezione, procedure e modalità operative peculiari dell'IRCCS (ad. es. gestione delle emergenze);
- misure che presuppongono la necessità di segregare l'area di lavoro e/o di predisporre ulteriore segnaletica di sicurezza rispetto a quella fissa esistente.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, integrato con D.Lgs. 106/2009 si è provveduto a redigere il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) connessi ai contratti d'appalto, d'opera o somministrazione presso l'IRCCS committente.
Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi.
In linea generale, nell'intento di eliminare o limitare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze delle attività del Committente e dell'Appaltatore:

- *si raccomanda all'Appaltatore di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere ulteriori informazioni in caso di dubbio;*
- *si ricorda comunque l'obbligo da parte dell'Appaltatore della valutazione dei propri rischi specifici, tenuto conto del contesto operativo in cui dovrà operare;*
- *si ricorda, infine, all'Appaltatore l'obbligo di fornire durante le eventuali "riunioni per la cooperazione e il coordinamento della sicurezza" le informazioni relative ai rischi indotti dalla propria attività.*

RIFERIMENTI NORMATIVI

BS. OHSAS 18001:2007 – Rif. 4.3.1 e 4.4.3.2
D. Lgs. 81/08, integrato con D. Lgs. 106/09
D.Lgs 230/95 e s.m.i. (Radioprotezione)
D.M. 29-11-85 e D.M. 02-08-91 (Impianti a Risonanza Magnetica)

MODIFICHE EFFETTUATE ALLA REVISIONE PRECEDENTE

Capitolo/Pagine Modificate	Descrizione tipo/natura della modifica
	Modifica completa del documento per l'aggiornamento conseguente all'unificazione della Azienda Ospedaliera San Martino e l'IST Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro avvenuto dal 01/09/2011

DEFINIZIONI E ACRONIMI

DATORE DI LAVORO	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.
COMMITTENTE	E' colui che richiede un lavoro o una prestazione. Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel corso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.
APPALTATORE	E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.
REFERENTE/I DELL'APPALTO	E' il referente IRCCS dei rapporti con la ditta appaltatrice
RUP	Responsabile Unico del Processo/Procedimento. Persona nominata per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, con le competenze adeguate in relazione ai compiti per cui è stato nominato, che sovrintende alle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dell'appalto.
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per liminare o ridurre i rischi da interferenza.
INTERFERENZA	E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori, ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, pazienti, visitatori)
DPS	Dipartimento Professioni Sanitarie (o struttura equivalente)
SPP	U.O. Servizio Prevenzione e Protezione
RSPP	Direttore della SPP, ovvero Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi del D. Lgs. 81/2008, integrato con D. Lgs. 106/2009
RRLLS	Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008, integrato con D. Lgs. 106/2009
DPI	Dispositivo di protezione individuale
U.O./UU.OO.	Unità Operativa/e
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
Medico Competente (MC)	Dirigente Medico dell'U.O. Servizio di Medicina Preventiva e del Lavoro, ovvero Medico Competente ai sensi del D. Lgs. 81/2008, integrato con D. Lgs. 106/2009
Esperto Qualificato (EQ) e Medico Autorizzato (MA)	persone che possiedono i titoli necessari in materia di protezione dai rischi derivanti dall'uso delle radiazioni ionizzanti, così come definito dal D.Lgs 230/95 e s.m.i.
Esperto Responsabile (ER) e Medico Responsabile (MR)	persone che possiedono le cognizioni e l'addestramento necessari in materia di sicurezza per gli impianti di risonanza magnetica, formalmente incaricate ai sensi del D.M. 29-11-85 e D.M. 02-08-91

2. RIFERIMENTI DEL COMMITTENTE

	RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITI
Direttore Generale	Datore di lavoro	Dr. Mauro Barabino	0105552212
Direttore Sanitario	Direzione IRCCS	Dr.ssa A. Morando	0105555022
Direttore Scientifico	Direzione IRCCS	Prof. M. Ferrarini	01056001
Direttore Amministrativo	Direzione IRCCS	Dr.ssa Roberta Serena	0105552209
Direttore Medico di Presidio	Direzione IRCCS	Dr.ssa A. Morando	0105554048
U.O. Organizzazione Ospedaliera	Direttore U.O.	Dr.ssa Alessandra Morando	0105552206
U.O. Igiene	Direttore U.O.	Prof. G. Icardi	0105552033
U.O. Affari Generali	Direttore U.O.	Dr. Alfonso Di Donato	0105553106
U.O. Risorse Umane	Direttore U.O.	Dr.ssa Claudia Storace	0105552010
U.O. Servizi Generali e Logistici	Direttore U.O.	Dr.ssa Bruna Foderaro	0105552331
U.O. Attività di Approvvigionamento	Direttore U.O.	Dr.ssa Stefania Rizzuto	0105552128
U.O. Attività Tecniche	Direttore U.O.	Arch. Alessandro Orazzini	0105552807
U.O. Ingegneria Clinica e Biomedica	Direttore U.O.	Dr. Dario Padrone	0105553340
U.O. Servizi Informativi	Direttore U.O.	Dr. Dario Padrone	0105553340
U.O. Servizio Prevenzione e Protezione (SPP)	RSPP IRCCSle	Dr. Dimitri Sossai	0105555370/5372
U.O. Fisica Sanitaria	Esperto Qualificato Radioprotezione Esperto Responsabile Sicurezza (Impianti Risonanza Magnetica) Addetto Sicurezza Laser	Dr. G. Taccini Dr.ssa Claudia Bagnara Dr. G. Taccini Dr. Fabrizio Levrero	0105553201/3202/3204
U.O. Medicina Preventiva e del Lavoro	Medici Competenti Medici Autorizzati Medico Coordinatore	Dr. Francesco Copello Dr. Alessandro Poli Dr.ssa Maria Gabriella Mavilia Dr. Francesco Copello Dr. Francesco Copello	0105552714/3444/3111
Dipartimento Professioni Sanitarie (DPS)	Direttore Dipartimento	Dr. B. Cavaliere	010555-2550/2251
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	RRLLS	Sig. Roberto Benedettini Sig. Pierluigi Broccardo Sig. Kostantinos Lappas Dr. Raffaella Augugliaro Dr. Iannuzzi Edmondo Dr.ssa Antonella Filanti	0105553671 0105552279 0105555310 0105737221 0105555069 0105555007
Squadra antincendio	Addetti Squadra Antincendio		0105557999 Cell 3484919045
Coordinamento per l'Emergenza IRCCS		Personale reperibile	0105557999
Personale IRCCS	"Addetti Antincendio"	Vedi elenco presso U.O. SPP	0105555370/5372

3. CLAUSOLE CONTRATTUALI IN MATERIA DI SICUREZZA

3.01 NORME ANTINFORTUNISTICHE E DI SICUREZZA

- Tutte le attività dell'Appaltatore devono essere eseguite nel totale rispetto della legislazione in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm. e norme ad esso collegate); particolare attenzione deve essere riservata all'attività di informazione e formazione dei lavoratori, anche in relazione all'uso dei dispositivi di protezione;
- le macchine e le attrezzature utilizzate dall'Appaltatore devono essere corredate della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza, così come ogni indumento/dispositivo di protezione deve essere accompagnato da una nota informativa da cui si evinca l'adeguatezza in riferimento agli specifici rischi;
- dovranno essere rispettate dall'Appaltatore le indicazioni delle norme e/o dei cartelli e della segnaletica di sicurezza, anche per quanto concerne l'uso eventuale di mezzi di protezione individuale.

3.02 PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del D.Lgs. 81/08, e ss.mm. e norme ad esso collegate, ogni lavoratore dell'Appaltatore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.
Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente operativo (dirigente o preposto) della sede ove si svolge il lavoro.

3.03 COORDINATORE DELLA DITTA APPALTATRICE

Nell'organico dell'Appaltatore deve esserci almeno una persona incarica di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con i referenti operativi del Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti.
Tale persona sarà inoltre garante per l'Appaltatore della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi, con compiti di dirigente e/o preposto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm., nell'ottica della cooperazione e del coordinamento.
Nel caso di appalti di lavori, servizi o forniture che possano interessare l'intero IRCCS (su più sedi), tale compito dovrà essere svolto da un numero sufficiente di persone con il ruolo di dirigente/preposto.
Nel caso in cui vi siano più appaltatori contemporanei dovrà essere garantito un numero sufficiente di coordinatori per assicurare una cooperazione e un coordinamento fra tutte le figure interessate.

4. POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE

4.01 FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO SPECIFICO

I principali fattori di interferenza e di rischio specifico, che alla data di predisposizione dell'appalto il Committente può prevedere esistenti in relazione alle attività appaltate, vengono riportati nella **Parte 2 (Parte Specifica del DUVRI) al punto 9.**

4.02 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI AI FATTORI DI INTERFERENZA

L'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione da adottare per annullare e/o ridurre al minimo i rischi dovuti ai fattori di interferenza di cui al punto precedente vengono riportati nella **Parte 2 (Parte Specifica del DUVRI) al punto 10.**

4.03 COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE

L'Appaltatore ha l'obbligo di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi correlati alla sua attività specifica e di provvedere all'individuazione e all'attuazione delle misure preventive e protettive necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi, ivi compresa la fornitura di idonei DPI ritenuti necessari
I costi relativi all'applicazione delle misure summenzionate sono a carico dell'Appaltatore, il quale deve dimostrare che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili da prezziari riconosciuti dal Committente o dal mercato.
I costi della sicurezza necessari per la eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi da interferenze sono computati dal Committente attraverso l'elaborazione della Parte Specifica del presente documento e non sono soggetti a ribasso. Detti costi sono stati quantificati e valutati a monte dal Committente e sono riportati nella **Parte 2 (Parte Specifica del DUVRI) al punto 11**.

5. INFORMAZIONE SUI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

5.01 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Linea operativa
Sulla base della struttura organizzativa dell'IRCCS il ruolo di datore di lavoro è attribuito al Direttore Generale, che può delegare le sue funzioni ad esclusione della designazione del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e della Valutazione dei Rischi con l'elaborazione del relativo documento.
Le funzioni di dirigente sono state attribuite ai direttori di unità operativa e di servizio e sono graduate sulla base dell'effettiva capacità di spesa, mentre le funzioni di preposto ricadono su:

- persona di fiducia chiaramente individuata dal dirigente e da lui nominata
- coordinatori professionali sanitari dove presenti
- personale che sovrintende ad attività che coinvolgono altri lavoratori.

Il Direttore Sanitario e Amministrativo e Scientifico e i Direttori di Dipartimento, hanno una funzione di vigilanza e controllo sui Dirigenti e di garanti delle norme vigenti, secondo le direttive impartite dal Direttore Generale.

Linea di supporto
L'organizzazione IRCCS per la sicurezza prevede il supporto e la consulenza della U.O. Servizio di Prevenzione e Protezione, dei Medici Competenti e Autorizzati e dell'Esperto Qualificato con la collaborazione delle UU.OO. a carattere trasversale: Attività Tecniche, Ingegneria Clinica e Biomedica, Fisica Sanitaria, Sistemi Informativi, Formazione e aggiornamento, Qualità, URP e Accreditamento, Servizi Generali e Logistici, Risorse Umane e il Direttore della U.O. Servizio Prevenzione e Protezione ricopre l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.

Linea consultiva
La linea consultiva è costituita dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RRLLS).

5.02 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)

L'IRCCS ha provveduto ad elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), che si ispira a:

- *principi della Politica della Sicurezza per quanto riguarda la volontà di rispettare i requisiti legali e gli altri requisiti che l'organizzazione si pone*
- *prevenzione degli infortuni sul lavoro*
- *miglioramento costante*
- *sensibilizzazione dei lavoratori anche attraverso percorsi formativi specifici.*

I principi che stanno alla base della progettazione e della realizzazione del DVR sono:

- *la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro sono un diritto e un dovere di tutto il personale dell'IRCCS*
- *la sicurezza e la salute riguarda l'intera IRCCS in ogni suo componente; tutti se ne devono occupare in un quadro organizzativo trasparente, non è possibile demandare a pochi la sicurezza e la salute di tutti*
- *il DVR deve essere uno strumento progettato, realizzato e aggiornato in modo da poter essere utilizzato da tutto il personale dell'IRCCS, con facilità di consultazione, sinteticità e completezza.*

Il DVR contiene l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi, le misure di controllo, i dati inerenti la salute dei lavoratori, gli infortuni, la formazione effettuata, la programmazione degli interventi e la gestione delle emergenze.

5.03 PIANO DI EMERGENZA EVACUAZIONE

L'IRCCS ha un piano di Emergenza Evacuazione a cui l'organizzazione si attiene. Il Piano è consegnato a tutte le parti interessate come **Allegato 5.** Inoltre, nei cartelli segnaletici esposti presso tutte le strutture IRCCS vengono riportate informazioni sintetiche sulle procedure da seguire in caso di emergenza.

Copia della documentazione, ritenuta necessaria per l'appaltatore, è consegnata come **Allegati** al DUVRI, tuttavia richieste di integrazione possono essere richieste all'IRCCS.
Si rammenta, inoltre, che ogni U.O. ha esposto, al suo interno, un documento organizzativo specifico.
Inoltre, al **punto 2** si indicano i riferimenti del Committente e al **punto 8** i dati specifici dell'appalto.

Premesso quanto sopra, si riporta di seguito una sintesi generale dei pericoli e dei rischi riferiti agli ambienti di lavoro nei quali è chiamato ad operare l'Appaltatore ed alle possibili interferenze tra le attività presenti. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto a tutte le ditte appaltatrici.

5.04 AREE E AMBIENTI DI LAVORO

Le **aree di lavoro (cantieri)**, per evitare il verificarsi di infortuni, devono essere mantenute in condizioni di ordine ed organizzate in modo razionale, debbono essere chiaramente segnalate e, se necessario e possibile, opportunamente delimitate e interdette ai non addetti ai lavori.
I passaggi devono essere sgombri: merci, attrezzi, imballi o altro non devono creare intralcio al passaggio delle persone (operatori, visitatori, pazienti, altri fornitori).
Eventuali depositi di sostanze che rendano sdrucciolevole il pavimento, a causa di spandimento accidentale o di semplice mancanza di pulizia, devono essere immediatamente segnalate ed eliminate nel più breve tempo possibile.
Non si devono mai usare sostanze infiammabili per la pulizia dei pavimenti.
Nel caso di spandimento accidentale di sostanze pericolose, circoscrivere la zona, avvertire immediatamente il personale del reparto interessato e intervenire rispettando le istruzioni ricevute o contenute nella scheda di sicurezza delle sostanze medesime.
Tutti i rifiuti ed in particolare quelli pericolosi devono essere depositati e smaltiti **negli appositi** contenitori secondo le procedure predefinite nel protocollo IRCCS per la gestione dei rifiuti.

Il Personale del Committente, individuato dalla struttura IRCCS competente per la gestione e il controllo dell'appalto, procederà alla verifica dell'area di lavoro controllando che:

- Non siano stati accumulati materiali combustibili all'interno dei locali in quantità superiore a quanto autorizzato.
- Non siano state ostruite le vie di esodo e le uscite di emergenza.
- Non siano state bloccate in apertura le porte resistenti al fuoco se non interessate dalle attività legate all'appalto.
- Se necessario, sia stata predisposta ed esposta la segnaletica informativa di sicurezza.
- Non siano state realizzate aperture su solai o murature resistenti al fuoco oltre al tempo necessario per l'eventuale intervento.
- Non vengano provocati falsi allarmi degli impianti automatici di rilevazione incendi, i quali non possono essere disattivati se non con il consenso del Committente attraverso il RUP e solo per il tempo necessario alle lavorazioni incompatibili con essi.

Prima dell'inizio dei lavori/servizi/forniture ogni lavoratore dell'Appaltatore dovrà:

- aver ricevuto adeguata informazione e formazione sulle procedure di emergenza e sui numeri telefonici utili per le chiamate in caso di emergenza;
- aver ricevuto adeguata informazione sulla procedura per la prevenzione degli infortuni dovuti a cause riconducibili alla struttura, agli impianti e alle attrezzature presso gli edifici dell'IRCCS;
- conoscere la lingua italiana (scritta e orale) ad un livello tale da comprendere facilmente ogni segnaletica, procedura o informazione;

inoltre,
dovrà adottare i seguenti comportamenti nel caso di intervento su richiesta o programmato:

- gli interventi programmati devono essere preventivamente concordati con i responsabili delle UU.OO. attraverso il RUP interessate dagli interventi in oggetto;
- prima di accedere ai luoghi oggetto di manutenzione o intervento il personale comandato dovrà obbligatoriamente contattare il responsabile della relativa U.O. o suo delegato per informarlo dei motivi per i quali è necessario intervenire concordando le modalità operative e la tempistica di svolgimento dell'intervento;
- relativamente al permesso d'accesso al luogo ove verrà svolto l'intervento, il responsabile della relativa U.O. o suo delegato titolare della richiesta di intervento, informerà il personale comandato degli eventuali rischi per la salute dell'operatore stesso;

- nel caso di presenza di rischi per la salute dell'operatore, lo stesso chiederà al proprio responsabile di commessa, quali siano i DPI da indossare e quali le modalità comportamentali da osservare;
- al termine dell'intervento l'operatore comandato, comunicherà al responsabile della relativa U.O. o suo delegato l'avvenuta ultimazione dell'intervento o il relativo stato d'attuazione;
- le eventuali disfunzioni e/o guasti che possano compromettere la regolare fornitura di servizi o utilizzo di impianti, dovranno essere immediatamente comunicati al RUP, che informerà chi di competenza all'interno dell'IRCCS, e al Direttore U.O. o suo delegato e quindi si procederà alla riparazione dell'anomalia e conseguentemente al ripristino delle normali condizioni di funzionamento impiantistiche;
- in caso di gravi conseguenze, che comportano misure in emergenza, si dovrà fare riferimento ai Piani di Emergenza Evacuazione per le strutture IRCCS.

Nelle aree sanitarie, al fine di ridurre il rischio di infezioni, durante eventuali lavorazioni che prevedano la produzione di polveri si deve attuare quanto segue:

- l'area di lavoro sia delimitata con barriere impermeabili;
- sia chiuso l'impianto di condizionamento nel locale interessato dai lavori o, qualora non fosse possibile, siano coperte con protezione impermeabile tutte le prese dell'aria;
- siano garantiti percorsi di accesso differenziati per gli addetti ai lavori rispetto al personale ospedaliero/pazienti/visitatori;
- sia previsto un sistema di abbattimento delle polveri;
- siano allontanati i detriti dal sito di lavoro in container sigillati;
- Per evitare falsi allarmi degli impianti automatici di rilevazione incendi, questi ultimi possono essere disattivati solo con il consenso del Committente (attraverso il RUP) e solo per il tempo necessario alle lavorazioni incompatibili con essi.

Tutti gli **ambienti di lavoro** sono stati attrezzati con raccoglitori idonei per la raccolta di siringhe e materiali taglienti o oggetti appuntiti ed il personale sanitario è stato, in merito, adeguatamente informato, formato e responsabilizzato. Anche il personale dell'Appaltatore dovrà dotarsi, nel caso di smaltimento di taglienti, di idonei raccoglitori.
Nell'eventualità che l'Appaltatore esegua attività comportanti l'esposizione a materiale contenente asbesto, dovranno essere previste le disposizioni e l'uso di specifici DPI con relativo "isolamento" dell'area interessata da tali lavori previa informazione ed autorizzazione da parte del RUP.
Se l'Appaltatore esegue lavori comportanti attività che richiedono movimentazione manuale dei carichi ed occorre utilizzare gli ausili (carrelli, transpallet, etc.), devono essere adottate tutte le misure precauzionali ritenute opportune per non intralciare le vie di transito e le uscite di emergenza.

In generale si ricorda a tutti i lavoratori che accedono ai locali delle strutture ospedaliere, poliambulatoriali, laboratori di ricerca e stabulario, per lo svolgimento della propria attività lavorativa (tecnici manutentori di apparecchiature elettromedicali, manutentori di impianti e di strutture, lavoratori autonomi, ditte di manutenzione, dipendenti di cooperative, ecc.) ed in particolare a tutto il personale addetto alle pulizie degli ambienti, che il rischio biologico è potenzialmente presente in tutta la struttura.
Inoltre, si informa che in IRCCS vi sono ambienti di lavoro in cui sono presenti altri RISCHI DA INTERFERENZE (radiazioni ionizzanti, non ionizzanti, altri rischi fisici) come indicato più dettagliatamente più avanti.
E' pertanto necessario che l'Appaltatore si preoccupi di informare e formare i propri dipendenti, dotandoli inoltre dei necessari DPI, sulla base della Valutazione del Rischio IRCCS.

Si rende noto che all'interno dell'IRCCS viene mantenuta sotto controllo la concentrazione dell'agente biologico "legionella pneumophila" contenuta negli impianti idrici.
Inoltre, la rete fognaria potrebbe essere sede di contaminanti (rete reflui infettivi, rete reflui Medicina Nucleare, rete reflui Oncologico, ecc.).
Quindi, quale minima misura precauzionale nel caso di manutenzioni degli impianti idrici, di condizionamento dell'aria, delle torri evaporative, della rete fognaria, i lavoratori dell'Appaltatore dovranno indossare idonei DPI per la protezione delle vie respiratorie, delle mani, degli occhi, del viso, dei piedi e del corpo, a seconda della tipologia del lavoro, in base a quanto riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi dell'Appaltatore e rispettare le procedure ivi previste.
Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Piano Operativo di Sicurezza redatto dall'Appaltatore.

Ambienti seminterrati/interrati, vespai, sottotetti
In questi ambienti le principali fonti di rischio sono costituite da:
- Possibile presenza di amianto nella coibentazione di alcune tubazioni dell'impianto termico;
- Possibile presenza di vecchie tubazioni in piombo degli scarichi;
- Possibile presenza di lane minerali per la coibentazione delle tubazioni di impianti meccanici e di riscaldamento
- Rischi di urto della testa e di altre parti del corpo contro sostegni di tubazioni, canaline, ecc…
- Rischi di caduta, sia per la presenza in alcuni punti di dislivelli, sia per possibilità di inciampo
- Rischi legati alla possibile scarsa visibilità

In presenza di rischi specifici è installata apposita segnaletica di avvertimento, di divieto e di obbligo che deve essere rigorosamente rispettata.

Ambienti adibiti ad attività sanitaria
In questi ambienti le principali fonti di rischio sono costituite da:
- Agenti biologici
- Agenti chimici
- Radiazioni ionizzanti
- Radiazioni non ionizzanti
- Aggressione da parte di pazienti/utenti in crisi di identità psicologica

5.05 RISCHI AMBIENTALI

Tra i rischi ambientali presenti nelle varie strutture dell'IRCCS si segnalano in modo particolare i seguenti:

5.05.01 Rischio biologico

Convenzionalmente con l'espressione rischio biologico si intende la potenziale esposizione ad agenti biologici (microorganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Il rischio biologico, a differenti livelli, è presente in tutti i reparti sanitari e di ricerca con il coinvolgimento diretto di operatori sanitari esposti durante l'attività lavorativa, di operatori di supporto (es. addetti manutenzione, addetti al trasporto campioni biologici, trasporto pazienti, ecc.) o di altri soggetti (studenti, pazienti, visitatori, appaltatori, volontari, ecc).

L'esposizione avviene in funzione delle vie di trasmissione dell'agente biologico.

Trasmissione per contatto	Contatto diretto, quando avviene un trasferimento fisico dell'infezione tra paziente infetto ed ospite suscettibile, indiretto, se veicolato da oggetti infetti, materiale biologico infetto o mani contaminate
Trasmissione per via aerea (droplet nuclei)	L'infezione si verifica in seguito all'inalazione di microrganismi presenti nell'aria dove sono immessi, di norma, con le goccioline di saliva eliminate con la tosse, gli starnuti o il linguaggio parlato da soggetti portatori di infezioni a livello dell'apparato respiratorio. Tali goccioline hanno dimensioni di 5 µm meno, permangono in aria per un lungo periodo di tempo e vengono disperse facilmente. Procedure quali ventilazione periodica e ricambio di aria sono efficaci come misure preventive.
Trasmissione per contatto mediante particelle droplet	Anche i droplet di dimensioni maggiori di 5 µm sono generati da tosse, starnuti e linguaggio parlato o per l'utilizzo di procedure mediche (broncoscopia), vengono disseminati in un'area ristretta, non disperdendosi facilmente nell'ambiente, ma possono depositarsi, ad esempio, sulla congiuntiva, sulla mucosa nasale o sulla bocca dell'ospite. Procedure quali ventilazione periodica o ricambio d'aria non sono utili per la loro eliminazione.
Trasmissione per via parenterale	Infezioni trasmesse per via ematica, diretta (trasfusioni di sangue e di emoderivati) ovvero attraverso pratiche professionali o accidentali che provocano inoculazione di sangue infetto.
Trasmissione oro-fecale	L'agente infettante, localizzato a livello dell'apparato digerente, viene eliminato con il materiale fecale e quindi per cattive condizioni igienico-ambientali riesce a raggiungere il cibo.

Per quanto riguarda l'esposizione occupazionale, il Ministero della Sanità indicava, per il personale sanitario, le seguenti aree a maggior rischio:

- Sale operatorie
- Sale parto
- Reparti di chirurgia, ostetricia, ginecologia
- Rianimazioni
- Ambulatori odontoiatrici
- Emodialisi
- Ematologia
- Immunoematologia e Centro trasfusionale
- Pronto soccorso
- Oncologia
- Medicina legale e sale autoptiche
- Malattie infettive
- Laboratorio analisi

Inoltre in IRCCS sono presenti anche:

- Stabulario
- Laboratori di ricerca

Sulla base di quanto riportato in letteratura, le aree di lavoro che comportano un rischio di Infortuni (IRB), sono le degenze mediche, le sale operatorie (in particolare ginecologia, ortopedia e chirurgia toracica) e le degenze chirurgiche.
Tuttavia dai dati dell'incidenza di IRB sul numero di addetti per area, si evidenzia che **il rischio da IRB è sostanzialmente diffuso**. Su questa base, ai fini della valutazione del rischio, si ritiene non rilevante il fattore "aree a maggior rischio".

Il rischio di esposizione ad agenti biologici patogeni per i lavoratori esterni potrebbe concretizzarsi, ad esempio, in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature, componenti di impianti, strutture, materiali, potenzialmente infetti.

L'attività di raccolta rifiuti potrebbe comportare rischio di esposizione ad agenti infettanti in caso di errata chiusura del contenitore da parte dell'addetto o in caso di negligenza nelle operazioni di smaltimento da parte degli utenti e degli operatori di aghi e taglienti utilizzati.
L'attività di pulizia nelle UU.OO./Servizi in cui siano presenti pazienti infetti potrebbe comportare il rischio di esposizione (per trasmissione aerea) solo in caso di mancata segnalazione agli operatori di consentito con adeguati DPI.

In caso di esposizione occupazionale (infortunio) è necessario segnalare immediatamente l'evento al Direttore U.O. e in cui è avvenuta l'esposizione accidentale. **In caso di puntura o ferita con aghi o taglienti usati o in caso di contaminazione con liquidi biologici il lavoratore deve attenersi alle seguenti disposizioni:**

- Seguire le indicazioni comportamentali descritte sul Piano di emergenza evacuazione
- Recarsi al Pronto Soccorso e segnalare l'accaduto.
- Avvisare il proprio datore di lavoro con le modalità previste
- In caso di esposizione inconsapevole per trasmissione aerea accertata (ad esempio a causa di paziente con patologia infettiva a trasmissione aerea non diagnosticata in tempo), sarà cura della Direzione Sanitaria dell'IRCCS intervenire immediatamente con provvedimenti sanitari.

5.05.02 Rischio chimico

All'interno dell'IRCCS vengono utilizzate sostanze chimiche pertinenti alle operazioni da effettuare: si tratta in alcuni casi di prodotti infiammabili (disinfettanti), irritanti, corrosivi, nocivi e tossici.
Essendo tali prodotti depositati in armadi idonei ed in genere utilizzati in processi lavorativi controllati e standardizzati (laboratori) o per la medicazione del paziente o per la pulizia dei locali, il rischio da esposizione per le persone esterne (utenti, fornitori) è assai remoto tranne in caso di incidente (versamenti accidentali di sostanze chimiche pericolose), ma in questi casi tutti gli ambienti di lavoro IRCCSli potenzialmente critici per tale tipo di rischio sono dotati di kit di emergenza per gestire in sicurezza tali eventi accidentali.
In caso di esposizione seguire le indicazioni del personale del reparto e le istruzioni dettate dalla scheda di sicurezza del prodotto presente presso la U.O.

Nell'ambito dei presidi ospedalieri le zone a potenziale rischio chimico maggiore a causa della presenza e della manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:

- Laboratorio analisi
- Anatomia patologica
- Centro Trasfusionale
- Dialisi
- Settori endoscopici (ambulatori di gastroenterologia, otorinolaringoiatria, broncoscopia, uroendoscopia, cardiologia)
- Farmacia
- Radiofarmacia
- Zone di preparazione farmaci antiblastici
- Officine (vernici, malte, colle, solventi, polveri)
- Unità Farmaci Antiblastici
- Stabulario
- Laboratori di ricerca

All'interno delle UU.OO. vengono utilizzati gas medicali distribuiti tramite impianto centralizzato o in bombole di gas principalmente contenenti O_2, N_2O, CO_2 o miscele .

In caso si rendesse necessario introdurre un nuovo prodotto questo dovrà essere preventivamente valutato dal Servizio IRCCS che gestisce e controlla l'appalto, anche mediante richiesta di parere alla U.O. Servizio di Prevenzione e Protezione dell'IRCCS.

5.05.03 Rischio di esposizione a piombo

Esiste potenziale rischio di esposizione al piombo per i lavoratori che devono effettuare lavori e/o operazioni di manutenzione lungo le tubazioni dell'impianto di scarico che, per alcuni tratti, potrebbero essere in piombo.

5.05.04 Rischio di esposizione ad amianto

Esiste potenziale rischio di esposizione ad amianto per i lavoratori che devono effettuare lavori e/o manutenzione alle parti di impianti le cui tubazioni in alcuni tratti possono essere rivestite in materiale isolante contenente amianto. In caso di intervento su detti elementi è necessario richiedere preventivamente dettagliate informazioni alla U.O. Attività Tecniche che provvederà tramite i propri addetti a fornire notizie dettagliate sulla natura e collocazione dei manufatti in amianto.

5.05.05 Rischio da sostanze cancerogene

In determinate zone, all'interno dell'IRCCS, vengono utilizzati agenti chimici cancerogeni o mutageni:

- Anatomia Patologica
- Laboratori
- UFA
- Farmacia
- PET
- Stabulario
- Radiofarmacia

Altre sostanze cancerogene utilizzate sono i farmaci chemioterapici antiblastici, la cui preparazione avviene normalmente presso le UU.OO. UFA (ad eccezione dei giorni festivi in cui la preparazione, se è necessaria, è effettuata negli appositi locali presso le UU.OO. Oncologiche; la somministrazione avviene in molte UU.OO. di:

- Oncologia
- Medicina
- Urologia
- Malattie Infettive
- Nefrologia

Una esposizione ai farmaci antiblastici per il personale non addetto alla preparazione o somministrazione potrebbe verificarsi solamente in caso di:

- spandimento accidentale
- manutenzione alle cappe di aspirazione sotto cui ha luogo la preparazione
- manutenzione o pulizia nei locali di preparazione e somministrazione; in particolare nella pulizia dei servizi igienici frequentati dai pazienti trattati sono necessarie idonee protezioni personali.

Per tutte queste eventualità la L'IRCCS ha predisposto ed attua specifici protocolli di intervento che riducono la possibilità di esposizione per il personale non addetto a livelli del tutto trascurabili.

5.05.06 Rischio da radiazioni ionizzanti

Nell'ambito dell'IRCCS vengono impiegate sorgenti radioattive (in forma sigillata e non) ed apparecchiature (quando in funzione) emettenti radiazioni ionizzanti (apparecchi generatori di RX); le zone a potenziale rischio da radiazioni ionizzanti sono adeguatamente segnalate e possono essere riassunte come di seguito riportato:

- Sale di radiodiagnostica
- Sale operatorie
- Sale gessi
- Sala densitometria (DEXA, DIMI)
- Sale di Emodinamica
- Medicina Nucleare
- Radiofarmacia e ciclotrone
- Terapia Radiometabolica
- Laboratori di Analisi RIA
- Sala Taratura Fisica Sanitaria (Monoblocco)
- Locale irradiatore (IST Nord, A0, Centro Trasfusionale, Ematologia Pad 5)
- Laboratori di ricerca (IST. CBA)
- Telecobaltoterapia (Clinica chirurgica, fuori uso)
- Radioterapia (IST)
- impianti di raccolta e smaltimento dei rifiuti liquidi radioattivi (Pad. Sommariva)

Sono inoltre in uso apparecchiature RX portatili, utilizzabili esclusivamente da personale addetto.

E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE <u>NON AUTORIZZATO</u> DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita cartellonistica di avvertimento.
Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al dirigente responsabile della struttura IRCCS interessata.
Per ulteriori specifiche, e nel caso in cui la Ditta Appaltatrice debba svolgere attività lavorative nelle zone controllate esercite dal Committente (attività proprie a rischio radiologico), vedi Allegato N° 2.

5.05.07 Rischio da radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici

Nell'ambito dei presidi ospedalieri, vengono impiegate sorgenti ed apparecchiature (quando in funzione) emettenti radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura; le zone a potenziale rischio da radiazioni non ionizzanti sono:

1. Impianto di Risonanza Magnetica (RM), Radiologia ecc.
2. Reparto di oculistica, Blocco Operatorio, Dermatologia (laser)
3. Servizi di Fisiatria e Terapia Fisica e Riabilitativa (laser)
4. Tutti gli ambienti in cui si utilizzano lampade UV per sterilizzazione

L'accesso al servizio di RM è possibile solo dietro autorizzazione da parte del responsabile del servizio e dopo aver depositato, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) non necessari all'attività (ad es. orologi), nonché carte di credito, tessere magnetiche, ecc.. Prima di accedere è comunque necessario compilare la "Scheda notizie" per ottenere l'autorizzazione all'ingresso.
E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE <u>NON AUTORIZZATO</u> DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita cartellonistica di avvertimento.
Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al dirigente responsabile della struttura IRCCS interessata. Per ulteriori specifiche, vedi Allegato N° 2.

5.05.08 Rischio incendio

L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione, che non conoscono bene le strutture e il cui comportamento non può essere sempre costantemente controllato. Per tutte le strutture IRCCS è stato redatto un piano di gestione delle emergenze, contenente le istruzioni comportamentali in caso di evacuazione, che deve essere conosciuto anche dai lavoratori dell'Appaltatore e da ogni lavoratore autonomo esterno che opererà all'interno degli edifici dell'IRCCS. Le istruzioni operative di emergenza sono anche riportate nella cartellonistica esposta in tutti gli ambienti di lavoro.
La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:

- Osservare scrupolosamente i divieti di fumare e di usare fiamme libere, soprattutto presso gli impianti a Risonanza Magnetica, dove il rischio incendio è particolarmente elevato
- Se fosse necessario procedere all'utilizzo di saldatrici elettriche o a fiamma adottare le necessarie precauzioni ed a lavoro ultimato accertarsi che non vi siano principi di incendio ed effettuare successivi controlli periodici.
- Non utilizzare prodotti infiammabili, se non previa autorizzazione.
- Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti, naspi).
- Predisporre idonei mezzi di estinzione incendi in prossimità di luoghi con attività a rischio di incendio (es. saldature)
- Effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro. La mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio.
- Evitare accumulo di materiale combustibile in prossimità delle macchine.
- Evitare accumulo di materiale combustibile in aree non frequentate e non presidiate (locali interrati, cantine, solai).

Come è noto, molti incendi hanno origine dall'impianto elettrico. E' dunque necessario:

- Utilizzare gli impianti in modo appropriato (evitare l'uso di ciabatte con numerosi apparecchi elettrici collegati alla stessa presa).
- Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche.
- Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili, che devono essere assolutamente a norma.
- Non utilizzare attrezzature danneggiate.
- Comunicare tempestivamente alla U.O. Attività Tecniche le irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici.
- Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati.
- Non utilizzare apparecchi portatili di riscaldamento: stufette o piastre elettriche sono spesso fonte di incendio.
- Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.

5.06 ZONE A RISCHIO SPECIFICO

Per effetto della presenza dei rischi sopra descritti ovvero di impianti tecnologici, alcune zone (locali o porzioni di reparto) sono classificate a rischio specifico.
Alcuni esempi sono:

- le camere di degenza per pazienti affetti da malattie infettive che necessitano di isolamento (Reparti di degenza, Reparto Malattie Infettive, Pronto Soccorso)
- le zone di preparazione di farmaci antiblastici
- le zone classificate come "controllate" e "sorvegliate" per presenza di radiazioni ionizzanti: radiologie (RX, TC, sale di radiologia interventistica), zone dedicate della Medicina Nucleare (radiofarmacia, reparti di terapia radiometabolica, gamma-camere, PET/TC,), laboratori RIA, sale operatorie, ecc (vedi Allegato U.O. Fisica Sanitaria)
- gli impianti di raccolta e smaltimento dei rifiuti liquidi radioattivi (medicina nucleare); depositi rifiuti radioattivi
- le zone classificate come "ad accesso controllato" e "di rispetto" per presenza di impianti a Risonanza Magnetica – RM
- le zone in cui vengono impiegati laser
- le centrali termiche
- il deposito liquidi infiammabili
- l'impianto di raccolta e depurazione delle acque di scarico e dei reflui
- i punti di stoccaggio di rifiuti ospedalieri
- i punti di stoccaggio di gas medicali (O2, N2O, ecc.) in bombole
- stabulario

Le zone a rischio specifico sono identificate da apposita cartellonistica e, come già prescritto, **sono interdette all'accesso di personale non autorizzato**.
L'accesso alle zone classificate a rischio è consentito solo al personale incaricato di svolgere i lavori, adeguatamente formato ed esclusivamente per il tempo necessario e dietro autorizzazione da parte del responsabile di area.
Occorrerà valutare attentamente i lavori/servizi da eseguirsi, specificare dettagliatamente le procedure e le misure di sicurezza adottate, chiedendo anche le informazioni necessarie al responsabile o referente della zona.

5.07 IMPIANTI

Esistono all'interno degli ambienti di lavoro dell'IRCCS numerosi impianti tecnologici complessi indispensabili al funzionamento della struttura, quali l'impianto di riscaldamento, gli impianti di condizionamento dell'aria, gli impianti idrici, gli impianti di scarico delle acque reflue, gli impianti di distribuzione dell'acqua demineralizzata, gli impianti di trattamento dell'acqua a servizio della dialisi, gli impianti di distribuzione dei gas medicali e dell'aria compressa a servizio dei laboratori e sale operatorie, gli impianti di posta pneumatica, l'impianto elettrico, gli impianti di rivelazione incendi, gli impianti dati e telecontrollo, ascensori, ecc...
Come già accennato, la presenza di questi impianti comporta rischi differenziati per tipologia e livello a seconda del tipo di intervento svolto.
In generale si devono considerare i rischi dovuti a macchinari con organi in movimento o superfici molto calde.
Ad eccezione dell'impianto elettrico utilizzato per la connessione di apparecchiature elettriche (tramite le specifiche prese), ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. Costituiscono eccezioni gli interventi su detti impianti per riparazioni o ampliamenti che possono essere eseguiti esclusivamente da ditte appaltatrici incaricate ed autorizzate ed in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali.
E' tuttavia possibile che durante l'esecuzione di tracce o fori si incontrino accidentalmente parti di impianti non segnalati o visibili, quali condutture di impianti di riscaldamento, idrosanitari o per gas medicali. Prima di procedere ad interventi di questo tipo è necessario richiedere informazioni agli assistenti tecnici (referenti operativi) della U.O. Attività Tecniche e ottenere l'autorizzazione al

lavoro. **In ogni caso è assolutamente vietato modificare, dismettere, eliminare o comunque intervenire su parti di impianto senza la necessaria autorizzazione**.
L'impianto elettrico presenta un rischio particolarmente diffuso. Il rischio di folgorazioni elettriche potrebbe essere presente per chi utilizza apparecchiature elettriche in ambienti umidi e bagnati, ed allacciamenti fatti con cavi volanti soggetti a trascinamenti, urti e schiacciamenti.

Affinché ogni lavoratore (anche quelli dell'Appaltatore) possa condurre la propria attività in condizioni di sicurezza occorre:

- Evitare l'uso di prolunghe irregolari, con fili a vista o con cavi non fissati bene alle spine.
- Usare apparecchiature elettriche portatili a doppio isolamento.
- Garantire una buona manutenzione delle apparecchiature elettriche.
- Tutti gli impianti di sollevamento (ascensori e montalettighe) sono sottoposti a Contratto di Manutenzione con visita preventiva programmata mensile, così come gli impianti di distribuzione gas medicali sono sottoposti a visita preventiva programmata semestrale. Anche i principali impianti (riscaldamento, distribuzione acqua, condizionamento, centrale frigorifera ecc.) sono sottoposti a controlli giornalieri, settimanali, mensili secondo protocolli unificati. Si rammenta che in caso di attività tecniche sulle apparecchiature di condizionamento dell'aria (sostituzione ed installazione di filtri, ecc.) o altre attività similari, occorre osservare sempre tutte le misure precauzionali atte a prevenire l'inalazione di polveri, fibre, spore, o altre particelle depositate. Durante l'esecuzione di manutenzione ordinaria e/o installazione/sostituzione di impianto di scarico/carico delle acque, di depurazione e di pulizia e negli ambienti dove si manipolano chemioterapici antiblastici, devono prevedersi comportamenti ed uso di dispositivi di protezione individuale (DPI) atti a prevenire ogni possibile esposizione a rischi in genere.
- Si evidenzia inoltre che nei locali dell'IRCCS è possibile la presenza di strumenti ed apparecchi sanitari potenzialmente contaminati da matrici biologiche potenzialmente infette e che gli impianti del Pad. Sommariva potrebbero essere contaminati da sorgenti radioattive: è pertanto opportuno che i lavoratori siano adeguatamente formati e informati su tale rischio residuo e siano messi a loro disposizione opportuni DPI, sulla base delle indicazioni del SPP appaltante.

5.08 PRESCRIZIONI VARIE

In relazione a rischi di altra natura si precisa quanto segue:

- Il rischio di caduta dall'alto potrebbe essere presente per chi deve operare su impianti aerei, a causa di utilizzo di attrezzature non idonee. Predisporre idonei dispositivi anticaduta per le lavorazioni di questo tipo (imbracature, ponteggi, trabattelli, ecc. a norma).
- Il rischio di scivolamento può essere presente in ambienti ove, a causa delle lavorazioni effettuate, il pavimento è spesso umido o bagnato (ad es. nelle cucine). Dotarsi di calzature idonee con suola antiscivolo.
- Non indossare vestiari ed accessori con parti svolazzanti che possono impigliarsi od essere afferrati da organi di macchinari.
- Evitare di sollevare polvere durante operazioni di pulizia utilizzando asportazione ad umido oppure appositi apparecchi aspiratori.

I lavori/servizi potranno essere eseguiti sia su parti di nuova costruzione che su parti/impianti esistenti. A tale proposito si segnala quanto segue:

- i lavori potranno riguardare interventi in zone con presenza di utenti dalle varie patologie;
- le aree di lavoro potranno comportare i rischi sopra descritti (biologico, radiazioni, chimico, ecc.)
- i lavori potranno essere concomitanti con altri, sia ad opera di personale interno sia di altre ditte appaltatrici;
- gli interventi potranno comportare l'uso di scale e/o ponteggi;
- potranno essere presenti in zona liquidi infiammabili e/o tossici;
- per motivi sanitari, potrà essere necessaria una richiesta scritta di autorizzazione per l'accesso a determinati luoghi anche se non menzionati tra le zone a rischio specifico;
- prima dell'esecuzione del lavoro è necessario informarsi se il luogo d'intervento è accessibile o non accessibile al pubblico;
- i tecnici delle ditte appaltatrici e i lavoratori autonomi che si rechino per la prima volta sul posto di lavoro in locali interni all'IRCCS, dovranno prendere precisi accordi per gli accessi con il personale IRCCS (appartenente alla struttura dalla quale è avvenuto l'affidamento del lavoro o servizio e nella quale il lavoro dovrà essere svolto), che provvederà a dare le informazioni necessarie allo svolgimento in sicurezza del lavoro/servizio;
- negli spostamenti seguire i percorsi eventualmente all'uopo predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;
- non spostare o toccare attrezzature o sostanze di cui non sono conosciute le caratteristiche (e quindi la pericolosità) e senza l'autorizzazione del personale dell'IRCCS presente;
- non rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti/macchine o compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza altrui e segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità;
- nel corso dei lavori per la posa dei cavi, tubazioni e impianti vari, avvertire la U.O. Attività Tecniche dell'IRCCS ogni qual volta si ponga la necessità di attraversare manufatti e/o strutture di compartimentazione antincendio;
- non abbandonare attrezzature e/o materiali in posizioni di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalare la presenza, avvertendo tempestivamente il Servizio IRCCS competente per l'appalto e il responsabile della struttura per gli eventuali provvedimenti del caso;
- non usare abusivamente attrezzature e/o materiali di proprietà dell'IRCCS senza preventiva autorizzazione e in ogni caso attenersi scrupolosamente ai contratti, regolamenti, autorizzazioni e norme d'uso relative;
- lasciare la zona di lavoro adeguatamente pulita e ordinata ogni giorno; tutti i materiali di risulta devono essere riposti negli appositi luoghi di raccolta indicati nella riunione di coordinamento (allegato 3) l'area deve poi essere restituita senza rifiuti o materiali di risulta, i lavori in corso devono essere sempre chiaramente segnalati e protetti;
- non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell'IRCCS e/o pazienti e visitatori;
- qualora nel corso dei lavori/servizi si presentassero situazioni particolari, rivolgersi al Servizio competente per la gestione dell'appalto.

5.09 CIRCOLAZIONE INTERNA

Nei percorsi stradali interni e nei marciapiedi ci può essere talvolta la presenza di buche o avvallamenti in attesa di intervento riparativo.
In prossimità del Palazzo Amministrazione sono in atto interventi di ristrutturazione della piazza con costruzione di parcheggio sottostante. Tali interventi hanno reso necessario modificare la viabilità verso l'esterno e verso l'interno (vedi disposizioni relative alla viabilità).
Prestare attenzione anche in prossimità del Padiglione Specialità e nel piazzale retrostante perché sono in atto interventi di ristrutturazione.
Si devono rispettare le indicazioni e la segnaletica stradale.
Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. All'interno dell'IRCCS la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti.
La conduzione manuale di carrelli per il trasporto di materiale vario dovrà avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti di dipendenti, pazienti o visitatori.

5.10 INFORTUNI

Il personale dell'Appaltatore dovrà seguire le indicazioni fornite dall'Appaltatore medesimo circa la denuncia e le cure del caso. Sarà cura dell'appaltatore informare anche la SPP del committente in merito alle circostanze.
In caso di necessità, il dipendente della ditta in appalto potrà accedere al Pronto Soccorso della struttura per le cure del caso.

5.11 PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali del Committente le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza (vedi **Allegato 5**).
Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato**, **sta provocando**, **potrebbe provocare grave danno alle cose e alle persone presenti** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..
In caso di **piccolo incendio** in un locale, cercare di spegnere il fuoco con l'estintore (o con le coperte antifiamma, se e quando possibile), posizionandosi in modo da avere una uscita alle spalle e senza correre rischi; qualora non si riesca a spegnerlo, cercare di aprire le finestre e di uscire dal locale in cui c'è l'incendio chiudendo la porta, per evitare la propagazione dei fumi in altri locali.
Quindi seguire la procedura descritta sul piano di emergenza evacuazione che prevede di telefonare al numero _____ , comunicando i seguenti dati:

- *il proprio nome e cognome;*
- *il nome della ditta appaltatrice di appartenenza;*
- *il tipo di evento (incendio di apparecchiature elettriche, incendio di materassi, incendio del cestino della carta, ecc.);*
- *il luogo interessato dall'evento (edificio, piano interessato);*
- *se sono coinvolte persone.*

In situazioni di emergenza si dovranno utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente.
All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione segnalata. Tutti gli ambienti di lavoro del Committente sono dotati di apposite planimetrie e segnaletica che indicano con chiarezza sia le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area (estintori, idranti, naspi), sia le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Per gli interventi in caso di **infortunio o malore** l'Appaltatore deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dall'art. 45 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm., che richiama il DM 388/03.
Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario telefonare al 7999 o al 0105557999 segnalando l'emergenza sanitaria
In caso di infortunio di un lavoratore, di un utente o di un visitatore dovuto a cause riconducibili alla struttura, agli impianti o alle attrezzature utilizzate, è necessario che i referenti IRCCS per l'Appalto insieme al dirigente dell'Unità Operativa interessata, con la collaborazione dei preposti, dei lavoratori degli appaltatori coinvolti, effettuino un riscontro documentato inerente l'accaduto, interessando la Direzione Medica di Presidio o la U.O. Organizzazione Ospedaliera, la SPP, e/o le altre UU.OO. trasversali coinvolte per la descrizione dello stato dei luoghi e delle circostanze tecniche, verbalizzando eventuali dichiarazioni e raccogliendo quant'altro utile in previsione del sopralluogo da parte degli Organi di Vigilanza.
In caso di attività presso gli edifici ex-IST, alla data del presente documento per la componente "ex-IST" è ancora operativo il precedente Piano di Emergenza Evacuazione IRCCS (a seguito della fusione del 01/09/11).

6. MODALITA' DI COOPERAZIONE FRA DIVERSI APPALTATORI

Qualora le/i aziende/lavoratori autonomi prima dell'inizio lavori/servizi/forniture o durante i lavori/servizi/forniture debbano informarsi/suggerire ulteriori interventi di protezione e prevenzione al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze reciproche dovranno convocare una riunione avvisando il/i Referente/i dell'Appalto.
Tali attività sono meglio specificate nella Parte 2 (Parte Specifica del DUVRI).
Al fine di documentare tale riunione di coordinamento tra le ditte appaltatrici, al termine della stessa si redigerà un verbale analogo al verbale di sopralluogo iniziale/riunione di coordinamento di cui all'**Allegato 3** del documento specifico.

7. AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il presente DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappaltori, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendano necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste dal contratto originario.
Le modifiche proposte dall'Appaltatore devono essere discusse con il Committente (il/i Referente/i dell'Appalto) e da questi accettate, sentito anche, se necessario, la U.O. Servizio di Prevenzione e Protezione.